

Sant'Ivo Alla Sapienza Tra Fede E Ragione | Sant'Ivo Alla Sapienza: Faith And Reason: Published In Disegnare Idee Immagini 50/2015 Rivista Semestrale Of Architecture (Disegnare 50 2015)

Accelerazione e velocità sollecitano una lettura della società attuale in chiave dromologica, svelando un'ossatura bipolare che coniuga elementi costitutivi degli ordini spontanei e dei sistemi giuridicizzati. La dicotomia formalismo ed evoluzionismo giuridico viene discussa attraverso i riferimenti al pensiero di Hayek e Kelsen, a partire dall'incidenza di un progetto sociale che, nel confronto critico, svela la comune radice nell'inessenzialità della relazione dialogica. L'architettura delle loro teorizzazioni schiude possibili interpretazioni sulla 'mistificazione' del giuridico nelle forme di una bio-legalità più attenta alla forma che ai contenuti qualitativi di proposte giuridiche uniformi e indifferenti. Una prospettiva estremizzata nelle fasi biotecnologiche, scandita dagli algoritmi e priva di una riflessione critica, rischia di svuotare la ricerca del giusto, esemplarmente espressa nell'opera del giurista, confinando l'essere umano nel ruolo di un funzionario del sistema dromocratico in cui il giuridico è sempre meno capace di governare l'escalation tecno-settoriale.

Il presente articolo è incentrato sullo studio – fino ad oggi mai realizzato – dell'ampliamento del convento di San Carlino alle Quattro Fontane realizzato agli inizi del secolo XVIII dall'architetto Alessandro Sperone, che ha prodotto significative alterazioni formali e funzionali nel progetto originale di Borromini. I documenti dell'Archivio di San Carlino – fino ad oggi inediti e dispersi – sono stati durante la ricerca tradotti e sintetizzati in elaborati, schemi, tavole e testi che consentono una visione unitaria dell'insieme e permettono di individuare la configurazione originale di entrambi i progetti e gli interventi più significativi realizzati nel corso dei secoli. | This article focuses on the unpublished study of the enlargement of the convent of San Carlino alle Quattro Fontane performed in the early eighteenth century by the architect Alessandro Sperone. The enlargement made important formal and functional changes to Borromini's original design. During the research, documents in the Archive of San Carlino – as yet unpublished and scattered – were translated and condensed in drawings, diagrams, tables and texts to not only provide a unitary vision of the ensemble, but also identify the original configuration of both projects and the most important interventions made over the centuries.

L'inquietudine fa nascere l'opera d'arte? Anzi, è tale da giungere a forme di eccentricità o di follia, ma affascinanti e attuali? Partendo da queste domande, il saggio intraprende un'indagine su di un ventaglio di artisti dal Quattro al Seicento – pittori, soprattutto – per individuare capolavori nascosti, soluzioni originali, scoperte di personalità creative. Sfilano personaggi noti come Giorgione, Lotto, Crivelli, Pontorno, Borromini, meno noti come Aspertini, Cagnacci, Cairo, Battistello Caracciolo e altri ancora. In un racconto rapido e lucidamente indagatore, nell'inquietudine si scopre quella novità delle forme d'arte che le rende una sorpresa quanto mai viva. Il volume è corredato da 33 codici QR che permettono di osservare da vicino le altrettante opere descritte.

Borromini e l'universo barocco

Il progetto di una villa scientifica nella Roma barocca

Hayek e Kelsen a confronto

Una Delizia Estense nascosta

Storia dell'arte italiana

Le sfide di una Capitale debole

Momenti del logos

Della chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza si è detto molto: si è sottolineata soprattutto la sua bizzarria, che i critici hanno ricondotto all'essenza del Barocco, a volte trascurando eventuali nessi che legano tra loro gli elementi caratteristici di questo edificio. Proprio questa è l'ambizione del lavoro di Ribichini: non accettare la bizzarra ineffabilità di Sant'Ivo, ma indagarne le forme fino a identificarne le ispirazioni primigenie e i legami reciproci. Così, procedendo per abduzione, Ribichini è arrivato a formulare una tesi: Sant'Ivo rappresenta un poema in pietra dedicato alla Sapienza, dove Borromini avrebbe creato una forma nel binomio fede/ragione, rappresentando architettonicamente l'ascesa per conoscere Dio, all'interno dello spazio sacro di Sant'Ivo (fede), e lasciare all'esterno (gradini) invece il percorso della ascesa filosofica (ragione). L'indagine analizza i rimandi poetici e letterari di corrispondenze con i testi dell'Aeropagita, di Boezio e principalmente di Dante nella terza cantica. Una tesi profondamente innovativa rispetto alla critica preesistente, che apre nuovi scenari di ricerca e una nuova visione unitaria e coerente di questo "bizzarro" edificio, a 350 anni dalla morte di Borromini.

Francesco Borromini è uno dei sommi artisti che hanno lasciato un segno inconfondibile nel volto architettonico di Roma. Leros Pittoni ricostruisce puntualmente le tappe della carriera artistica di questo geniale esponente del barocco nella capitale - una carriera punteggiata dalla costante rivalità con Bernini - e illustra le splendide opere da lui realizzate. Dalla superba facciata per la chiesa di Sant'Agnes in piazza Navona all'Oratorio dei Filippini, dalla chiesa di San Carlo alle Quattro Fontane a Palazzo Spada, dai luminosi interni della basilica di San Giovanni in Laterano al Palazzo di Propaganda Fide, dal campanile di Sant'Andrea delle Fratte alla chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza, vengono descritti e commentati tutti i capolavori borrominiani. Pittoni riesamina così l'attività del grande artista per Roma, mettendo anche in luce i profondi significati simbolici ed esoterici presenti nelle sue opere. E riesamina anche i referti medici originali della sua morte. Fu davvero un suicidio?

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani.

Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Significato nell'architettura occidentale

La cupola di Sant'Ivo alla Sapienza

Borromini

Dizionario del '68

Disegnare idee immagini n° 50 / 2015

Collezioni - Catalogo ragionato dei reperti. Museum of Commodity Science, Sapienza University of Rome. Collections - Catalogue Raisonné of the Exhibits

La Civiltà cattolica

Leandro e Clorinda si misurano con la complessità contemporanea, la precarietà delle relazioni affettive, le resistenze individualistiche di che è piena l'aria che tira... Capiscono a poco a poco che vuol dire amarsi, perché l'amore è una forza di autotrascendenza. Il loro è un viaggio che avviene per incontri singolari e significativi; di lato scorrono figure dell'arte, ricordi letterari, di teatro, di architettura... i luoghi della bellezza insomma. Rivisitano esperienze interiori, impegnative, ne aggiornano la lettura con un movimento circolare e ascensionale insieme, come una spirale, come l'andamento della lanterna che sormonta la cupola del Borromini, in salita verso la consapevolezza, la Sapienza. E accostano visioni impreviste... Valerio Febei è stato professore di Lettere negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, in Veneto e in Romagna. Con la moglie Rita ha dato luogo ad una famiglia numerosa. Insieme sono stati responsabili per vari anni di una casa famiglia nell'ambito dell'Associazione Papa Giovanni XXIII. Ha conseguito il diploma di Consulente coniugale (presso S.i.co.f. di Roma). Ha pubblicato nel 2017 Storie di amori e di matrimoni nella Bibbia (Sempre Edizioni). Vive in provincia di Rimini.

Collana Archinauti diretta da Claudio D'Amato / Archinauti series edited by Claudio D'Amato Questo libro nasce dai corsi di Teoria dell'architettura tenuti dall'autore ininterrottamente dall'AA 1999-2000 ad oggi, ed è rivolto agli studenti italiani che vogliono iscriversi ai corsi di laurea in architettura. È strutturato in due parti: un vademecum, che illustra il nesso fra teoria e progetto in architettura attraverso l'analisi del pensiero occidentale, dall'evo moderno fino alle soglie della rivoluzione informatica del XX secolo (anni Ottanta del Novecento); e un dialogo dell'autore con Paolo Portoghesi sulla natura dell'architettura, sull'insegnamento, sul mestiere, sulla Scuola. Finalità del volume è aiutare i giovani allievi a disegnare mappe culturali in cui posizionarsi nell'epoca della globalizzazione, in cui la straordinaria potenza dei computer e dei software parametrico-variazionali hanno generato, in assenza di modelli

culturali sedimentati, un ribaltamento di ruolo, da mezzo a fine dell'azione progettuale. Non è forse fuor di luogo paragonare le giovani (e meno giovani) generazioni di architetti di oggi ad "apprendisti stregoni" incapaci di controllare fino in fondo ciò che il calcolatore è in grado di generare. Una condizione permanente di "fuori controllo", il cui risultato è: il predominio dei nuovi materiali sul linguaggio, la perdita del "filo a piombo" (statica ed estetica si trovano adesso in campi avversi), la preminenza dell'icona rispetto al programma funzionale (destinazione dell'edificio), la dissoluzione dell'oggetto architettonico nel "paesaggio", la atopia, la crisi della tettonica come antefatto logico dell'architettura e l'asservimento della firmitas, della utilitas, della venustas a una "forma predeterminata". Una condizione che la copertina del volume interpreta con la "scomposizione" del frontespizio dell'Essai sur l'Architecture dell'abate Laugier, un invito a ricomporre l'infranto.

Il catalogo illustra i settori ai quali appartengono circa 6000 reperti esposti e inventariati al Museo di Merceologia. Le sezioni del Museo descritte e indicate con dei colori differenti sono le seguenti: legno, carta, combustibili, plastomeri ed elastomeri, cosmesi, detergenti, metalli e leghe, minerali, materiali da costruzione, ceramiche, vetro, concia e prodotti della concia, coloranti, inchiostri, fibre tessili e tessuti, alimenti e derivati, prodotti del mare, tabacco, apparecchi scientifici. La collezione dei reperti è organizzata in una esposizione "ragionata" sulla base delle varie attività economiche e commerciali, al fine di consentire al visitatore la comprensione completa dei procedimenti tecnologici attraverso i quali si realizzano i prodotti finiti a partire dalle materie grezze. L'esposizione, inoltre, evidenzia la continua ricerca di nuove materie prime, in sostituzione di altre, perché esaurite o non più economicamente sfruttabili, illustrando anche le fasi relative alla loro lavorazione al fine di ottenere un nuovo prodotto tecnologicamente avanzato o/e eco-compatibile.

Volume 1 - History and Heritage

coscienza universitaria, fatica del pensare, intelligenza della fede: una ricerca lunga 100 anni

Integratori nello sport e nelle normali attività: le evidenze e la sorveglianza

Tenebra luminosissima

Museo di Merceologia. Sapienza Università di Roma

Rivista semestrale del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura Sapienza Università di Roma
arte, natura, cultura

L'arte svelata, Rinascimento Barocco Rococò, è un manuale di Storia dell'arte a norma del DM 781/2013. Il manuale accompagna il lettore alla "scoperta" delle grandi opere d'arte del passato e del presente, grazie a una scrittura sempre chiara e coinvolgente che fa

del testo un vero e proprio "racconto dell'arte". Questo prodotto contiene link esterni per la fruizione delle espansioni digitali correlate. Alcuni e-reader potrebbero non gestire questa funzionalità.

Editoriale di Mario Docci, Carlo Bianchini Il ruolo dei modelli virtuali 3D nella conservazione del patrimonio architettonico e archeologico Editorial by Mario Docci, Carlo Bianchini The role of virtual 3D models in the conservation of architectural and archaeological heritage Lucio Altarelli Il disegno come testo Drawing as text Francisco Martínez Mindeguía Il disegno di Jacques Lemercier del modello di San Giovanni dei Fiorentini Jacques Lemercier's drawing of the model of San Giovanni dei Fiorentini Marta Grau Fernández, Ignacio Bosch Reig San Carlino alle Quattro Fontane: ampliamento e modifiche settecentesche al progetto borrominiano San Carlino alle Quattro Fontane: eighteenth-century enlargement and changes to Borromini's design Antonino Saggio, Gabriele Stancato La corda come strumento di costruzione: geometria, architettura, forme della natura The cord as a construction tool: geometry, architecture and forms of nature Katarina Andjelkovic Il cinema incontra l'architettura: il ruolo dell'image-based practice nel dibattito The cinema meets architecture: the role of image-based practice in the debate Aurelio Vallespín Muniesa, Luis Agustín Hernández, Ignacio Cabodevilla-Artieda I disegni di Alejandro de la Sota come riflesso dell'estetica hegeliana Alejandro de la Sota's drawings as a reflection of Hegel's aesthetics Fabrizio Ivan Apollonio, Marco Gaiani, Riccardo Foschi Una nuova acqua per la Fontana del Nettuno di Bologna: la simulazione di progetto del sistema degli zampilli New water for the Neptune Fountain in Bologna: simulation of the design of the multi-jet system Teresa Della Corte Forma, materia e cromie nel sepolcro di Marco Tullio Tiróne a Marano di Napoli. Rilievo integrato e ricostruzione virtuale Form, material and colours in the tomb of Marcus Tullius Tiro in Marano, Naples. Integrated survey and virtual reconstruction This book presents the proceedings of the 18th International Conference on Graphic Design in Architecture, EGA 2020, focusing on heritage - including architectural and graphic heritage as well as the graphics of heritage. This first volume gathers selected contributions covering theories, and new technologies and findings to help shed light on

current questions related to heritage. It features original documentation studies on historical archives, 3D and solid representation of architectural objects, as well as virtual graphic representation and applications of augmented reality, all documenting and/or reconstructing the present, past and future of architectural objects. As such, this book offers extensive and timely information to architectural and graphic designers, urban designers and engineers, and industrial designers and historians.

Basi teoriche e metodologiche per lo studio dei sistemi territoriali

La bellezza in-quieta

Politiche urbane per Roma

Published in Disegnare idee immagini 50/2015. Rivista semestrale del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura "Sapienza" Università di Roma | Biannual Magazine of the Department of History, Drawing and Restoration of Architecture

Diritto e sistema democratico

Studiare l'architettura

Graphical Heritage

Tra i progetti non realizzati di Francesco Borromini di particolare interesse è quello relativo a Villa Doria Pamphilj, concepita quale futura dimora del cardinale Camillo Pamphilj, nipote dell'allora Papa Innocenzo X. Il progetto borrominiano è accompagnato da un promemoria redatto da Emmanuel Maignan, Padre afferente all'Ordine dei Minimi, vissuto per alcuni anni presso il Convento di SS. Trinità dei Monti a Roma. Il manoscritto di Padre Maignan elenca una serie di meraviglie scientifiche concepite per adornare la villa e il parco circostante: tali giochi testimoniano il profondo interesse, in epoca barocca, per gli studi relativi all'ottica, alla gnomonica, alla pneumatica, all'acustica e al magnetismo. Il volume ipotizza una ricostruzione in ambito digitale della villa e dei giochi scientifici in essa contenuti, tenendo conto della poetica compositiva borrominiana e degli apporti matematici offerti da Emmanuel Maignan. Alla luce del clima filosofico e culturale che animò la produzione architettonica della Roma del XVII secolo, l'indagine toccherà a più riprese il pensiero di René Descartes, figura chiave nel contesto europeo di quegli anni, impegnato nella divulgazione di un nuovo metodo conoscitivo, dal quale emergono i profondi legami con la scienza della rappresentazione.

Che cosa hanno in comune le rovine del Palatino e le sedie impagliate di una latteria d'epoca? E

cosa unisce il sapore unico della pajata al profumo conturbante dei roseti in piena fioritura? L'eternità della capitale è il filo rosso che si srotola passo dopo passo, colle dopo colle, secolo dopo secolo abbracciando i mille volti della città, i suoi monumenti più noti, ma anche i luoghi segreti e gli angoli in cui una storia imponente svela la ricchezza di tutti i suoi anni. I centouno itinerari che in questo libro tentano di raccontare Roma invitano ad attraversare la Città Eterna passando dai capolavori di Caravaggio alle periferie raccontate da Pier Paolo Pasolini; dalla contemplazione delle architetture barocche alla degustazione dei piatti più antichi della tradizione; dalle testimonianze dell'epoca imperiale ai suoi mercati più colorati e rappresentativi. È una Roma, questa, da scovare nel grande e nel piccolo, fra i fasti di una nobiltà antichissima così come nella memoria e fra le vie appartenute al suo popolo sovrano. Una Roma immortale da conoscere in centouno mosse. Centouno passeggiate e altrettante esperienze che bisognerebbe proprio fare almeno una volta nella vita. «Leggendo questa guida originalissima ci rendiamo conto di quanto poco ci concediamo, di come abitiamo malamente il posto più bello del mondo. Basta sfogliare l'indice del libro perché ritorni quella voglia di quando eravamo ragazzi e le mattine erano piene di sorprese e rivelazioni. Regaliamoci questi centouno momenti di meraviglia.» Marco Lodoli, la Repubblica «Si tratta di un libro che riesce a tracciare un percorso originale nell'urbe restando in equilibrio fra spunti storici ed aneddoti originali.» Doriana Torriero, Corriere della Sera Ilaria Beltramme è nata a Roma nel 1973 e spera di morirci vecchia e felice il più tardi possibile. Appassionata della sua città e di storia dell'arte, è anche traduttrice di fumetti e romanzi. È ancora convinta che il Tevere sia una divinità. Per Newton Compton ha pubblicato 101 cose da fare a Roma almeno una volta nella vita, 101 perché sulla storia di Roma che non puoi non sapere e Roma in un solo weekend.

Il volume Riflessioni sulla crisi libica del 2011 inaugura la serie del Dottorato di Studi Politici del Dipartimento di Scienze Politiche della Sapienza, nata con l'obiettivo di offrire una sede di confronto per dottorandi e docenti e contribuire a un progressivo rinnovamento del sapere nei propri specifici ambiti di competenza. I saggi qui raccolti, punto di arrivo di un percorso finanziato dal programma d'Ateneo di Avvio alla ricerca, forniscono alcuni elementi di analisi e spunti di riflessione su uno degli eventi che ha maggiormente condizionato la situazione geopolitica del Mediterraneo negli ultimi anni. Gli autori affrontano la fine del regime ultra-quarantennale di Muammar Gheddafi in un'ottica multi-disciplinare conducendo il lettore nel cuore del lato più oscuro e problematico del nuovo (dis)ordine politico, giuridico

ed economico dell' "Età globale".

Emmanuel Maignan e Francesco Borromini

San Carlino alle Quattro Fontane: ampliamento e modifiche settecentesche al progetto

borrominiano | San Carlino alle Quattro Fontane: eighteenth-century enlargement and changes to Borromini's design

Un vademecum e un dialogo

Paolo Portoghesi. La tradizione come avvenire

Pio XII tra storia, politica e fede

Artisti tra Quattro e Seicento

FUCI

Publikacja wydana z okazji wystawy: Rzym, Palazzo delle Esposizioni, 16 grudnia 1999 - 28 lutego 2000.

Nelle comuni attività quotidiane e ancor di più per chi pratica sport è fondamentale alimentarsi in maniera bilanciata. Integrare l'alimentazione ha un senso se si apporta un contributo a un fisico in buone condizioni generali, allenato, correttamente alimentato e con la giusta dose di riposo. L'"Integratore" non viene concepito per la cura di determinate patologie, non è, quindi, un farmaco. L'"Integratore" è piuttosto una tipologia di "alimento reso semplice", che fornisce pochi e selezionati nutrienti e energia all'organismo, con tempi di assimilazione ridotti, per cercare di ostacolare il declino energetico e prevenire le problematiche correlate a un'intensa attività sportiva. In commercio vi sono moltissimi prodotti, differenti sotto vari aspetti, non ultimo per la loro finalità d'uso. Infine, ogni momento dello sport (prima, durante e dopo l'attività fisica) va gestito con l'appropriato integratore, consentendo una pratica sportiva ottimale e un recupero ideale delle energie fisiologiche impiegate per allenarsi.

Paolo Portoghesi, pensando al senso della responsabilità, senza cui nessuna cultura può durare, cita le parole del padre della architettura moderna William Morris: "ciascuno di noi è impegnato a sorvegliare e custodire il giusto ordinamento del paesaggio terrestre per evitare di tramandare ai nostri figli un tesoro minore di quello lasciatoci dai nostri padri". La teoria di Vitruvio sulla nascita dell'architettura e insieme della società, come conseguenza della scoperta del piacere di stare insieme agli altri intorno al tepore del fuoco, la teoria di Ilya Prigogine sulla Nuova Alleanza, quella di James Lovelock sull'ipotesi Gaia, la Terra intesa come organismo vivente, quella di Gregory Bateson sulle strutture che connettono, sull'ecologia della mente e sul sacro e la relazione, di Martin Heidegger sul Costruire, Abitare, Pensare e quella di Hans Jonas sulla responsabilità parentale, si riassumono nella gentilezza e nella cura del bello dell'opera di Paolo Portoghesi che rifiuta il frammentarismo, l'autoreferenzialità, la violenza del segno e l'innovazione fine a se stessa, al fine di riallacciare un rapporto creativo con la vita dei luoghi, interpretando i bisogni e desideri di una società dinamica, in continua trasformazione, ma pur sempre composta di uomini che non vogliono rinunciare alla loro umanità. La memoria della linea curva, che è la linea della vita, Paolo Portoghesi la affida alla potenza metamorfica dell'iniziale, così come la intende Martin Heidegger, quale antidoto al degrado del paesaggio nell'era della modernità liquida. Il Giardino Sonoro di Calcata, la Grande

Moschea di Strasburgo, la Città della Speranza a Padova, il Nuovo Cimitero di Cesena e, a Roma, la Nuova Piazza di San Silvestro e il Quartiere Rinascimento I, sono le opere recenti che ci emozionano, perché suscitano in noi un'ammirazione contaminata da qualcosa di familiare che proviene dalla grande tradizione che viene verso di noi come avvenire, come innovazione.

Francesco

Storia dell'arte italiana: Dal Medioevo al Novecento: v. 1. Dal Cinquecento all'Ottocento: 1. Cinquecento e Seicento. v. 2. Dal Cinquecento all'Ottocento. 1. Cinquecento e seicento. 2. Settecento e Ottocento. v. 3. Il Novecento

L'Attività della Santa Sede

Civitas

L'arte svelata. vol. 2. Rinascimento Barocco Rococò

Sant'Ivo alla Sapienza tra fede e ragione

Enciclopedia bernardiniana: Iconografia

Rivista di studi politici.

Il libro contiene i risultati del lavoro di ricercatori e docenti di Sapienza e di altre università e centri di ricerca pubblici, aggregatisi attorno al nodo romano di Urban@it-Centro Nazionale di Studi per le Politiche Urbane che, dal 2016, ha avviato l'“Osservatorio-Roma”: un'iniziativa multidisciplinare e indipendente di studio delle politiche urbane nella Capitale. A fronte dei media, oltre che delle polemiche fra gli attori politici, che affermano che la città è in regresso, l'Osservatorio, con questo suo primo prodotto, prova a offrire materiali utili per fondare riflessioni collettive e plurali sul merito dei problemi pubblici, sulle azioni con cui questi vengono - o potrebbero essere - affrontati. Non soluzioni preconfezionate, quindi, né ricette per specifiche decisioni, bensì materiali frutto dell'osservazione e del monitoraggio che mirano a individuare fattori di successo e criticità delle azioni pubbliche e dei loro esiti, facendo emergere implicazioni e difficoltà, tecniche e politiche, dell'ideare e perseguire strategie di trasformazione e sviluppo della città. A questo fine, la produzione di conoscenze sulla concretezza operativa delle questioni, delle azioni e delle pratiche politiche e amministrative, spesso condotte in condizioni di urgenza, è ancorata a una contestualizzazione critica di una varietà di implicazioni, a partire dal peso esercitato da rappresentazioni e azioni del passato. I primi prodotti qui presentati confermano le potenzialità del confronto fra punti di vista diversi e complementari sull'agenda (i problemi e le soluzioni puntali, già all'ordine del giorno o possibili, le strategie di trasformazione della città, esplicite o praticate implicitamente) e sui processi dell'azione pubblica (l'assunzione di decisioni e le pratiche quotidiane dell'azione di governo) nell'ipotesi che ricerca e confronto pubblico sui temi e i problemi della città possano servire ad affrontare le sfide della Capitale, rendendola, nel tempo, meno debole.

Il libro propone un percorso conoscitivo sulla Delizia del Verginese, caso studio emblematico per la sua relazione con il territorio, la storia e lo stato di conservazione, inquadrata all'interno del sistema culturale delle Delizie Estensi rinascimentali. Attraverso gli strumenti di studio propri del settore disciplinare del Disegno, illustra un percorso di ricerca e analisi multiscale dell'architettura e del suo territorio, attraverso il rilievo inteso come cantiere della conoscenza. Partendo dall'inquadramento storico, il percorso di analisi individua una possibile genesi progettuale, l'articolazione geometrica, funzionale e la sua relazione con il giardino e il territorio circostante, arrivando a contestualizzarne la presenza nel tempo e nello spazio. Attraverso gli strumenti e i metodi della Scienza della rappresentazione ne viene

infine restituita la forma nel piano e in 3D, suggerendo alcuni percorsi comunicativi per la promozione e valorizzazione del Bene.
101 cose da fare a Roma almeno una volta nella vita
Italia

Riflessioni sulla crisi libica del 2011
Cristina di Svezia e il suo Cenacolo Alchemico
Disegnare idee immagini n° 53 / 2016
ANNO 2021 LA SOCIETA' TERZA PARTE

Questo testo prosegue e amplia le ricerche dell'Autrice su Cristina di Svezia, su Francesco Santinelli e su Massimiliano Palombara, presentandoci episodi biografici e analisi testuali interessanti non soltanto dal punto di vista storico ma rivelatori dell'opera alchemica di questi tre personaggi, tutti appassionati del conoscere e del sapere che in quel periodo si esplicava attraverso l'alchimia e l'astrologia. Praticare queste materie non era in contrasto con la religione cattolica, lo dimostra il fatto che Cristina di Svezia rinunci a un regno che amava e sapeva governare, per abbracciare la religione cattolica. In particolare nel libro viene ricordata e commentata la famosa porta magica di piazza Vittorio, ingresso secondario di Villa Palombara sull'Esquilino, uno dei pochi monumenti alchemici rimasto intatto nei secoli.

Questo volume, dopo una fortunata edizione cartacea interamente fotocomposta dall'autore e pubblicata da Kappa editore nel 1990, costituisce la "summa" del corso avanzato di Geografia economica che l'autore ha tenuto nell'a.a. 1989-1990. Edito sottoforma di dispense, le lezioni, esaurita la tiratura, per anni sono state relegate nei magazzini informatici del Dipartimento (l'attuale MEMOTEF), saltuariamente consultate da qualche laureando a sostegno bibliografico della propria tesi di laurea. L'autore ha deciso di rendere disponibile questo testo alla più ampia comunità di ricercatori. I contenuti dell'opera spaziano dai modelli classici della localizzazione delle attività produttive ai modelli di assetto territoriale; dall'approccio microeconomico a quello macro-; dall'impresa al territorio. Così dal minimo trasportazionale il testo perviene alla soglia soddisfacente di profitto, dalle prime teorie sulle relazioni città-territorio ai concetti di rete urbana e spazio funzionale, dai costi di trasporto ai modelli di interazione spaziale.

Dietro la rigorosa geometria di Sant'Ivo alla Sapienza, indagando la fase aurorale della creazione – quando nella mente dell'architetto circolano immagini, suggestioni, idee che influenzeranno e condizioneranno la forma dell'opera stessa – è emersa una nuova e inedita ipotesi, ossia che l'edificio altro non sia che una profonda allegoria della Sapienza, distinta nei due grandi elementi che hanno condizionato e continuano a condizionare il nostro modo di vivere: Fede e Ragione. Attraverso questi due percorsi si sale la scala che giunge fino alla conoscenza di Dio, ma mentre nel primo, quello teologico, ci si unisce a Lui, in quello filosofico si giunge soltanto a vederlo e a conoscerlo ma senza tuttavia a Lui congiungersi. | When we studied the

creative dawn of Sant'Ivo alla Sapienza – when the architect's mind is filled with the images, thoughts and ideas influencing and affecting the shape of the building – we realised that its strict geometry might harbour a new and innovative theory: the building is nothing but the intense allegory of Wisdom divided, however, into two important elements that have affected, and continue to affect the way we live: Faith and Reason. Following these two paths we walked up steps leading to the knowledge of God; while the first, theology, unites man with God, the second, philosophy, only allows man to see and know him, but not to unite with him.

Il Palazzo del Verginese

Eugenio Pacelli

Guerra, economia e migrazioni

i luoghi, i fatti, i protagonisti, le parole e le idee

Sant'Ivo alla Sapienza tra Fede e Ragione | Sant'Ivo alla Sapienza: Faith and Reason

Roma/Seicento verso il barocco

ricerche del "Progetto LERS" (Logos, Episteme, Ratio, Scientia) in memoria di Marilena Amerise e di Marco Arosio

Editoriale di Mario Docci Venticinque anni per (di) Disegnare Editorial by Mario Docci The 25th anniversary of Disegnare (and drawing) Dario Passi Disegnare dipingendo e dipingere disegnando: due scritti To draw while painting and to paint while drawing: two articles Luca Ribichini Sant ' Ivo alla Sapienza tra Fede e Ragione Sant ' Ivo alla Sapienza: Faith and Reason Antonino Saggio Perch é rappresentare l ' invisibile? Information Technology, spazio dell ' informazione e nuove sfide per il progetto e la rappresentazione Why represent the invisible? Information Technology, information space and new challenges for design and representation Marco Muscogiuri Disegno e progetto nell ' opera di Kengo Kuma Drawing and design in works by Kengo Kuma Fabrizio Ivan Apollonio, Paolo Clini, Marco Gaiani, Annalisa Perissa Torrini La terza dimensione dell ' Uomo vitruviano di Leonardo The third dimension of Leonardo ' s Vitruvian Man Tommaso Empler APP design con uso della realtà aumentata per la divulgazione dei Beni Culturali APP design using augmented reality to disseminate Cultural Heritage Luca Cipriani, Filippo Fantini Modelli digitali da Structure from Motion per la costruzione di un sistema conoscitivo dei portici di Bologna Structure from Motion digital models to develop a cognitive system of the porticoes in Bologna Pilar Roig Picazo, Jos é Luis Regidor Ros, Jos é Antonio Madrid Garc í a, Luc í a Bosch Roig, Valeria Marcenac La chiesa di san Nicol á s Obispo y san Pedro M á rtir a Valencia: studi preliminari e primi esiti per il restauro dell ' apparato decorativo The Church of San Nicol á s Obispo y san Pedro M á rtir in Valencia: preliminary studies and initial results of the restoration of the decorations Libri/Books Tenebra luminosissima Sant ' Ivo alla Sapienza tra fede e ragione Sapienza Università Editrice Il progetto espositivo Roma/Seicento: verso il barocco, inaugurato a Pechino il 29 aprile presso il National Museum of China, è il

secondo appuntamento che l'Italia onora nell'ambito della collaborazione bilaterale sottoscritta nel Memorandum d'intesa "Italia-Cina" (7 ottobre 2010), accordo di Stato sul partenariato per la promozione del patrimonio culturale dei due Paesi. La straordinaria esposizione, successiva a quella dal titolo Il Rinascimento a Firenze: capolavori e protagonisti che attraversava il Quattrocento fino al primo Cinquecento fiorentino, prosegue nel percorso di approfondimento tematico delle grandi stagioni dell'Arte Italiana e presenta al pubblico cinese, per la prima volta, opere d'arte irripetibili, appartenenti al patrimonio culturale italiano nelle sue diverse forme espressive, giunte integre fino a noi grazie alla eccellente azione di tutela che impegna quotidianamente il nostro Ministero. All'evento espositivo, allestito presso il Museo Nazionale della celebre Piazza Tienanmen, sono presenti opere di proprietà statale, dai maggiori musei e dalle più importanti chiese di Roma, di proprietà ecclesiastica, dalla chiesa di Santa Maria in Trastevere, e di proprietà comunale, dal Museo del Barocco di Ariccia, nonché di altri Enti presenti sul territorio romano e laziale. Grazie all'impegno congiunto delle competenti autorità italiane e cinesi, l'inaugurazione di questa mostra testimonia e consolida ancora una volta i vincoli di amicizia che legano le moderne Repubbliche sulla scorta di un'eredità culturale antichissima e di una storia millenaria in cui la bellezza è diventata cultura. dall'introduzione di Dario Franceschini, Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Francesco Borromini. L'architetto occulto del barocco

Le Cronache di Civitas

Fondamenti della geografia economica

e l'universo barocco

Published in Disegnare idee immagini 53/2016. Rivista semestrale del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura
"Sapienza" Università di Roma | Biannual Magazine of the Department of History, Drawing and Restoration of Architecture